

## INTERVENTO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA TURISMO RESPONSABILE

Modena, 29 novembre 2013, Sala Convegni MEF, Modena

### CONFERENZA REGIONALE SUL TURISMO: DESTINAZIONE EMILIA ROMAGNA

Nata dalla collaborazione di 11 organizzazioni, nel 1998, AITR è un'associazione di secondo livello a cui aderiscono attualmente più di 100 soggetti provenienti da 20 regioni italiane. La variegata compagine associativa della rete, la prima ed unica nel suo genere a livello europeo, è composta da organizzatori di viaggio, strutture ricettive (ostelli, b&b, agriturismi, alberghi diffusi, alberghi a gestione familiare, ecc.), ONG, associazioni culturali, associazioni di rappresentanza e ambientaliste, case editrici, imprese e fornitori di servizi turistici.

Diversi sono anche gli interlocutori e i portatori di interesse ai quali AITR si rivolge: enti pubblici (locali, nazionali, europei), università e istituti di ricerca, associazioni di categoria, sindacati, organizzazioni europee ed internazionali come GSTC, NECSTOUR, e la rete europea **European Alliance for Responsible Tourism and Hospitality (EARTH)** che AITR ha contribuito a fondare nel 2008.

La definizione di Turismo Responsabile adottata dall'assemblea di Cervia nel 2005 intende come responsabile *il turismo attuato secondo principi di **giustizia sociale ed economica**, nel pieno **rispetto dell'ambiente e delle culture**. Riconosce la **centralità della comunità locale ospitante** e il suo diritto ad essere **protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e responsabile del proprio territorio**. Opera favorendo la **positiva interazione tra industria del turismo comunità locali e viaggiatori**.*

AITR promuove la cultura e la pratica di viaggi di Turismo Responsabile e favorisce la conoscenza, il coordinamento, la formazione e le sinergie tra i soci, avendo una speranza e uno scopo: che un turismo attento e consapevole non diventi l'ennesimo prodotto di nicchia ma una diffusa e contagiosa filosofia di viaggio.

I soci AITR dell'Emilia Romagna operano in diversi settori e rappresentano delle buone prassi in grado di valorizzare e apportare al territorio un valore aggiunto di carattere sociale, economico, culturale ed ambientale.

### **IL TURISMO DI COMUNITA' promosso dalla COOPERATIVA I BRIGANTI DI CERRETO**

Il turismo di comunità praticato dalla cooperativa i Briganti di Cerreto è stato incluso – come unico esempio italiano - nei 20 casi studio selezionati per la capacità di innovazione a livello europeo. Il giudizio viene dal *Centre for Strategy & Evaluation Services* di Kent, Regno Unito, che ha svolto la ricerca per conto della Commissione Europea.

*Apprezzati dai valutatori gli aspetti dell'**innovazione**, della **partecipazione comunitaria**, la **diversificazione**, la **sostenibilità**, la **replicabilità**.*

I Briganti di Cerreto aderiscono a Legacoop, Confcooperative e ad **AITR**. Si tratta di un riconoscimento prestigioso che premia il grande lavoro svolto e incoraggia il proseguimento dell'esperienza e la sua diffusione.

La Cooperativa "I Briganti di Cerreto" (16 soci fondatori e 5 soci lavoratori) ha sede a Cerreto Alpi, nel comune di Collagna. Nasce nel giugno 2003, dalla precisa volontà di un gruppo di giovani, residenti a Cerreto Alpi, con l'obiettivo di riqualificare ed implementare le attività locali, a vantaggio dell'ambiente e della comunità locale. La novità e il valore dell'iniziativa, hanno origine nel desiderio di questi ragazzi di non abbandonare il luogo in cui sono nati e cresciuti, per trovare lavoro, ma di sfruttare tutte le potenzialità della montagna per continuare a farla "vivere" e a progredire, nel pieno rispetto della natura. Le iniziative della Cooperativa, attuate e da attuare, si iscrivono in un'ottica prettamente locale e toccano i più disparati settori:

- Cura del verde e del territorio.
- Turismo di Comunità - Turismo Scolastico.
- Commercializzazione di prodotti dei settori d'interesse.
- Corsi didattici rivolti all'ambiente scolastico e a tutti gli interessati su temi inerenti al territorio per le sue connotazioni agricole, forestali, naturalistiche, ambientali, storico culturali.
- Servizi ambientali per il controllo e il monitoraggio del territorio.
- Coordinamento e gestione di iniziative finalizzate alla gestione di alloggi, camere o altre forme ricettive per uso turistico.
- Gestione di servizi vari, inerenti il territorio, anche per conto di enti o privati.

#### **LA COOPERATIVA BALLARÒ E GLI OSTELLI DI NUOVA GENERAZIONE (FERRARA E REGGIO EMILIA)**

La Società Cooperativa Ballarò nasce nel settembre del **2005** a seguito di un'esperienza maturata come Associazione Studentesca operante presso l'Università degli Studi di Palermo.

Lo spirito che ha contraddistinto l'associazione è stato improntato alla **cooperazione tra studenti universitari**, i quali hanno unito le loro competenze per dar vita a forme di attività che potessero creare sviluppo e offrire occupazione a giovani laureati.

La principale attività svolta oggi dalla Cooperativa attiene il settore del Turismo e in particolare la gestione di strutture ricettive.

Ad oggi, la Cooperativa Ballarò **conta 14 soci e numerosi collaboratori**, impegnati quotidianamente nella gestione di tre strutture ricettive in tre differenti regioni italiane: Sicilia, Toscana, Emilia-Romagna (Ferrara e Reggio Emilia).

La gestione delle strutture ha forte carattere di innovazione in termini ambientali (utilizzo dell'energia geotermica nell'ostello di Ferrara, il noleggio delle 'ri-ciclette', la raccolta differenziata, ecc.); e culturali come nell'emblematico caso dello Student's Hostel della Ghiara che prende il nome dalla famosa Basilica a cui è annesso. Nel giro di pochi anni l'ostello è diventato il luogo di riferimento per i giovani della città, grazie al numero e alla qualità degli eventi culturali (concerti, mostre, festival, aperitivi tematici, ecc.) ed eventi enogastronomici organizzati, in aggiunta alla quotidiana attività di ristorazione. La gestione della cooperativa Ballarò incarna una concezione europea e moderna di ostello, ovvero rappresentativa di un luogo radicato nel territorio di cui turisti e residenti possono usufruire incontrandosi in una cornice di autenticità.

#### **LA PICCOLA CAROVANA – ALBERGO IL PALLONE**

L'albergo Il Pallone offre un servizio di ricettività che risponde alla necessità di conciliare l'esigenza di un alloggio nel pieno centro di Bologna a un prezzo contenuto. Gestito dalla Cooperativa Sociale La Piccola Carovana, l'Albergo Pallone **rappresenta una struttura innovativa in cui si coniugano insieme ricettività, accoglienza, cultura (organizzazioni di eventi come concerti, presentazioni, teatro, aperitivi tematici, ecc.) ed inserimento lavorativo di persone provenienti da situazioni di disagio socio economico.**

Inoltre, l'impegno della cooperativa nel sociale, prevede che in accordo con il Comune di Bologna, l'albergo riservi un certo numero di stanze a persone segnalate dai servizi sociali, **riuscendo a far convivere l'accoglienza a vocazione 'sociale' e quella a vocazione turistica.**

#### **LA COOPERATIVA ATLANTIDE: TURISMO NATURALISTICO PER TUTTE LE ETÀ**

Atlantide è una società cooperativa che offre servizi sul territorio da oltre 20 anni, per l'informazione, la formazione e l'educazione di studenti e cittadini su vari temi: ambiente, aree protette, risorse e risparmio, rifiuti e raccolta differenziata, sostenibilità, valorizzazione del territorio, ecoturismo e altri argomenti di attualità.

Atlantide gestisce il **circuito Amaparco, una rete di parchi educativi distribuiti su 5 province della regione Emilia-Romagna.**

All'interno della rete AITR, Atlantide ricopre da sempre un ruolo di leadership in tema di percorsi per le scuole proponendo **laboratori didattici ambientali come "il mare", "le pinete", "le saline", "le dune", "le**

foreste"; gli ecosistemi sono proposti come aule a cielo aperto, per offrire al mondo della scuola progetti completi dal punto di vista didattico e divulgativo. I ragazzi diventano "biologi", "geologi", "naturalisti" e scoprendo le bellezze e i segreti dell'ambiente naturale scelto, con la supervisione degli esperti animatori e l'ausilio di strumentazione scientifica e strumenti didattici semplici e di facile uso e lettura.

Le stesse metodologie vengono trasferite nei **laboratori didattici storici**, su temi come l'arte e la cultura dei territori. Le attività proposte agli studenti hanno lo scopo, rivisitando il passato in chiave didattica, di trasformare bambini e ragazzi nei veri protagonisti della storia in modo che lo studio in classe possa trovare conferma e approfondimento in una simulazione del reale in ambienti "veri" quali monasteri, castelli, rocche, città storiche.

## **II COSPE E LA CARTA DEL TURISMO SCOLASTICO**

L'organizzazione non governativa COSPE, svolge un importante lavoro di sensibilizzazione nelle scuole medie e superiori sui temi dell'intercultura e della sostenibilità ambientale, in particolare negli ultimi anni sono stati avviati diversi percorsi sul Turismo Responsabile collegati all'organizzazione e realizzazione di gite responsabili. Mettendo insieme le esperienze di insegnanti e studenti, provenienti da diversi istituti di Bologna e della provincia, è stato avviato un percorso partecipato che ha visto il coinvolgimento anche degli operatori specializzati nel turismo per bambini e ragazzi, portando all'elaborazione della Carta del Turismo Scolastico (disponibile sui siti di COSPE, AITR, e del Festival IT.A.CÀ).

## **B&B, HOTEL e BIOAGRITURISMI CERTIFICATI DA ICEA (18 IN EMILIA ROMAGNA)**

ICEA, Istituto per la Certificazione Etica ed Ambientale, è un consorzio che controlla e certifica aziende che svolgono la propria attività nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente, tutelando la dignità dei lavoratori e i diritti dei consumatori.

Con circa 13mila aziende controllate a forte valenza etica, ambientale e sociale, 300 tecnici e 28 Strutture Operative Territoriali in Italia e all'Estero, Icea è tra i più importanti organismi del settore in Italia e in Europa, dove opera per favorire uno sviluppo equo e socialmente sostenibile che dall'agricoltura biologica si estende agli altri settori del bio-ecologico.

## **IL MARCHIO ECOBIO TURISMO**

### **Tutela dell'ambiente**

L'ECO BIO Turismo riconosce la centralità dell'ambiente e si impegna a ristabilire un legame corretto tra l'uso delle risorse ambientali e l'offerta di servizi turistici.

### **Valorizzazione del patrimonio storico-artistico e culturale**

L'ECO BIO Turismo opera per valorizzare il patrimonio storico-artistico e culturale che i luoghi esprimono e per consentire un contatto con le tradizioni e le comunità locali.

### **Strutture ricettive a ridotto impatto ambientale**

L'ECO BIO Turismo promuove la qualità ambientale delle strutture ricettive attraverso: l'abbattimento dei consumi energetici; gestione razionale dell'acqua; riduzione e raccolta differenziata dei rifiuti.

### **Alimentazione Biologica**

L'ECO BIO Turismo propone una alimentazione sana, perché a base di ingredienti ed alimenti da Agricoltura Biologica, ed attenta alle tradizioni enogastronomiche locali.

Il sistema di certificazione ECOBIOTURISMO contribuisce in particolare a fare chiarezza sugli standard di qualità e trasparenza degli agriturismi dal duplice punto di vista dell'attività ricettiva e dell'impegno nelle produzioni agricole biologiche.

## II FESTIVAL ITACA'

IT.A.CÀ, migranti e viaggiatori: Festival del Turismo Responsabile nasce dall'esigenza di promuovere una nuova etica del turismo rivolgendosi ad istituzioni, viaggiatori, industria turistica e operatori del settore. Il festival nasce dalla volontà di cercare l'*'esotismo dietro l'angolo'*.

IT.A.CÀ, nasce dall'esigenza di sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e promuovere il tema della solidarietà, responsabilità e giustizia attraverso il turismo. I diversi eventi che animano la manifestazione, che giungerà alla sesta edizione nel 2014, sono pensati come momenti d'incontro e confronto per riflettere in chiave critica sul concetto di viaggio, sulle migrazioni come fenomeno globale, sulle disuguaglianze nord-sud.

Il rispetto nei confronti di ogni luogo visitato possono rafforzare la motivazione a fare della propria comunità un luogo migliore e concorrere a ricostruire un benessere sociale che si autoalimenta a partire da noi stessi, dalle nostre azioni quotidiane, per arrivare all'altro e con l'altro innescare un circolo virtuoso volto alla valorizzazione dei **beni comuni** e alla condivisione di una felicità collettiva. **Offrire l'opportunità di sperimentare un modo di viaggiare diverso può contribuire a definire un sistema virtuoso sulla qualità della vita dei cittadini anche sul proprio territorio.** In Emilia-Romagna operano infatti molte realtà che, partendo da iniziative di sviluppo all'interno del proprio sistema economico e sociale, propongono forme di turismo sostenibile in un'ottica di **valorizzazione delle risorse del territorio, conservazione del patrimonio naturale e salvaguardia delle tradizioni delle popolazioni locali.**

Il Festival vuole essere la spinta propulsiva che concretizza, valorizza e rafforza gli ideali di giustizia sociale e cooperazione, mettendo in rete le diverse realtà che si occupano di viaggi responsabili, per coinvolgere le persone in un'esperienza multi-sensoriale. **Attraverso visite guidate volte a valorizzare il patrimonio culturale e storico del territorio, dibattiti e incontri con esperti del settore, presentazione di libri, bar camp, seminari, pranzi a Km 0 e cene esperienziali, concorsi di scrittura, illustrazione e fotografia, mostre, concerti, proiezioni video, teatro, IT.A.CÀ mira a creare eventi e momenti d'incontro e condivisione volti a coinvolgere i cittadini, riflettendo sull'idea del viaggio non solo come semplice vacanza, trasgressione, svago, ma come un'esperienza dove si possa trovare la sfida, il rischio, il desiderio di conoscenza e scoperta del mondo vicino e lontano da casa.** Perché il viaggio responsabile parte da casa e arriva a casa (ît a cà = sei a casa? in dialetto bolognese), una qualsiasi casa, una qualsiasi Itaca da raggiungere, dove più che la meta, conta il percorso e il modo in cui ci si mette in cammino.

### DESTINATARI

Cittadinanza, studenti, organizzazioni no profit, organizzazione non governative, agenzie viaggi, turisti, volontari, istituzioni ed enti locali, comunità di immigrati, artisti. Del progetto usufruiscono soprattutto le comunità locali la cui valorizzazione del territorio, nonché il patrimonio storico culturale e sociale, potrà beneficiare di un nuovo interesse che trae vantaggio dalla aumentata frequentazione turistica che il Festival innesca. Indiretti fruitori del progetto sono tutti coloro che verranno in contatto con i materiali informativi prodotti e soprattutto con il sito web che consentirà di raggiungere utenti interessati di ogni parte del mondo, mettendo anche in relazioni simili realtà e permettendo contatti e confronti.

### AMBITO TERRITORIALE

Regione Emilia Romagna, Bologna, provincia e non solo, che, durante la settimana del Festival, saranno lo scenario di mini tour sul territorio regionale, da parte di realtà già consolidate nella organizzazione di itinerari sul turismo responsabile.

### AMBITI TEMATICI

**TURISMO SCOLASTICO** (gite scolastiche, gemellaggi...)

**POLITICAL TOURISM** (Turismo e legalità, campi di volontariato internazionale, earth democracy, lotta al turismo sessuale...)

**TURISMO & SOSTENIBILITÀ** (gli impatti del viaggio e le possibili compensazioni, viaggiare a Km0, trekking, parchi, escursioni...)

**MARKETING TERRITORIALE** (valorizzazione del territorio, turismo e media, etc...)

**TURISMO & MIGRAZIONI** (tratta degli esseri umani, condizioni di sfollato, profugo, rifugiato...)

**TURISMO IN CASA** (couchsurfing, bed and breakfast, ostelli, home food...)

Il consolidarsi dell'evento (giunto alla VI edizione), la territorialità regionale, nonché la natura e il numero di soggetti coinvolti (inclusi gli enti locali: Comune, Provincia e Regione), portano AITR ad auspicare che il Festival possa diventare l'appuntamento annuale della Regione sul tema del Turismo Responsabile.

## GLI ELEMENTI IDENTITARI

Gli ingredienti essenziali di un viaggio responsabile sono senza dubbio gli aspetti identitari del territorio: i prodotti tipici e di qualità (l'Emilia-Romagna vanta il primato europeo per numero di prodotti riconosciuti DOP e IGP); la cucina tradizionale (es. le sfogline, le cesarine, ecc.); i parchi e le aree protette (es. l'Alta Via dei Parchi); ed infine il patrimonio intangibile che rende un territorio unico e irripetibile.

## LE ALTRE PROPOSTE DI AITR.....

1. *Rafforzare la rete degli **ostelli di nuova generazione** (colmando alcune lacune, come ad es. Bologna), e favorirne la **qualificazione**.*
2. *Introdurre nella **formazione**, nelle scuole alberghiere e negli istituti di turismo, la conoscenza dei temi relativi alla **sostenibilità** e delle buone pratiche legate agli aspetti identitari.*
3. *Orientare le **risorse finanziarie** europee alla **sostenibilità** e alla **valorizzazione dell'identità territoriale**.*
4. *Destinare l'**imposta di soggiorno** a servizi di cui possano usufruire **residenti e turisti**, come ad es. La manutenzione del verde pubblico, i trasporti, gli impianti sportivi, eventi culturali, ecc.*

***„Un vero viaggio di scoperta non è cercare nuove terre, ma avere nuovi occhi!“***

*Marcel Proust*